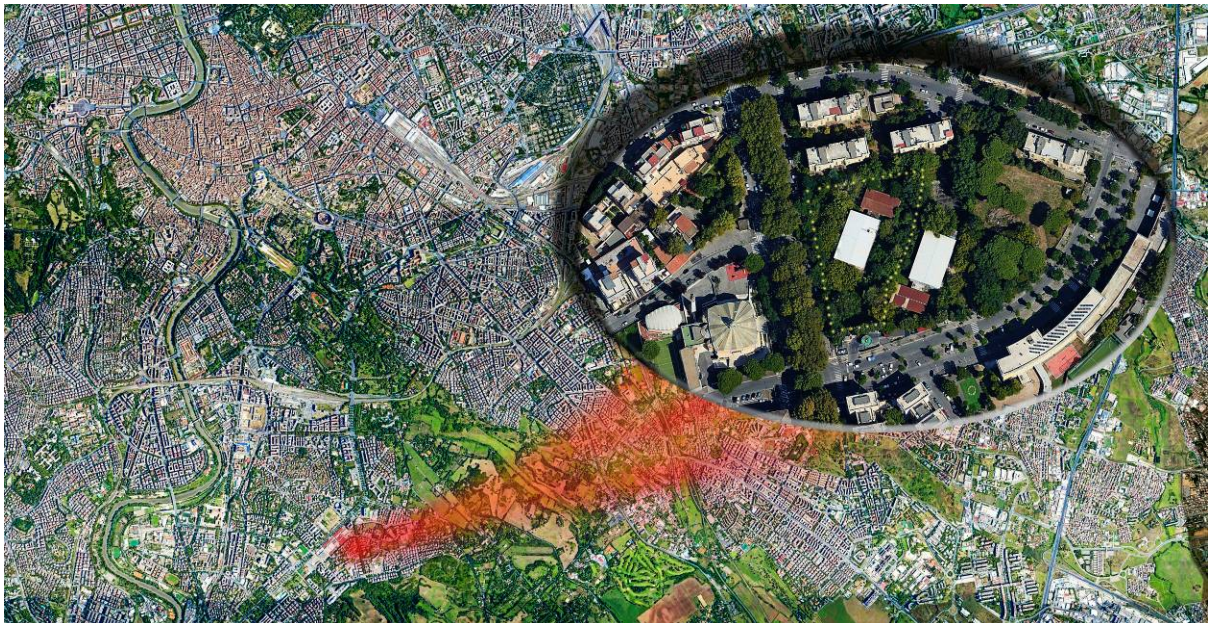




Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO VIII

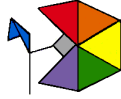


ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CONDIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 CON ANNESSA INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ARBOREI AVENTI ANCORA FUNZIONE ESTETICA E/O PAESAGGISTICA E/O NATURALISTICA DI PREGIO

IL COMMITTENTE
(Arch. Flavio MANGIONE)

IL TECNICO
(Dott. Agr. Domenico NOVIELLO TOMMASINO)

Data: 7 ottobre 2020



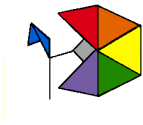
PREMESSA

A seguito di incarico ricevuto, il sottoscritto Dott. Agr. Noviello Tommasino Domenico, iscritto al n° 51 dell' Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Latina, con studio in 04020 Itri (LT), alla via Le Cupe n. 16, ha eseguito il rilevamento delle essenze arboree insistenti nell' area esterna pertinente l' ex edificio scolastico sito in Roma, territorio del Municipio VIII, Viale Tor Marancia n. 103.

L' indagine di che trattasi è propedeutica alla progettazione di interventi di recupero funzionale ed urbanistico dell' area e degli edifici ivi allocati.

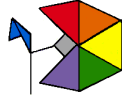
A seguito dell' assunzione dell' incarico, il giorno 28/09/2020 è stato redatto il processo verbale di inizio attività, in relazione al quale il Committente ha provveduto a meglio definire l' esatta esecuzione del lavoro da rendersi, come specificato a seguire:

- Studio delle condizioni vegetazionali del sito di progetto e verifica della compatibilità del popolamento arboreo esistente in rapporto agli interventi di recupero funzionale ed urbanistico dell' area e degli edifici ivi allocati;*
- Individuazione dei soggetti arborei aventi ancora funzione estetica e/o paesaggistica e/o naturalistica di pregio, con annessa geolocalizzazione e monitoraggio morfo-fisiologico della porzione epigea mediante analisi visiva del tipo macroscopico - speditivo (V.T.A.) per ciascuno di essi.*



Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com

Contestualmente, è stato svolto il necessario sopralluogo sull' area assegnata, con annessa esecuzione dei rilievi tecnici del caso, pervenendo, dalla disamina dell' acquisito in loco, a quanto esposto nella presente relazione di consulenza.



PARTE PRIMA: UBICAZIONE DEL SITO E DESCRIZIONE DEI LUOGHI

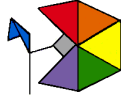
Il sito interessato dall' indagine ricade in pieno centro urbano di Roma, ed è allocato immediatamente al margine del viale di Tor Marancia, proprio in corrispondenza del punto di incrocio con l' ortogonale viale T. Odescalchi.

Per effetto di tale allocazione, i due assi viari, che si sviluppano ortogonalmente tra loro, di fatto vengono a coincidere con gli interi confini est (viale di Tor Marancia) e sud (viale T. Odescalchi) del lotto.

In loco il compendio immobiliare è perfettamente individuabile, in quanto completamente delimitato da muretti con soprastante recinzione nei tre lati nord ovest ed est, nonché da recinzione in ferro lungo il restante lato est.



Immagine del sito oggetto di indagine ritraibile da Google Earth



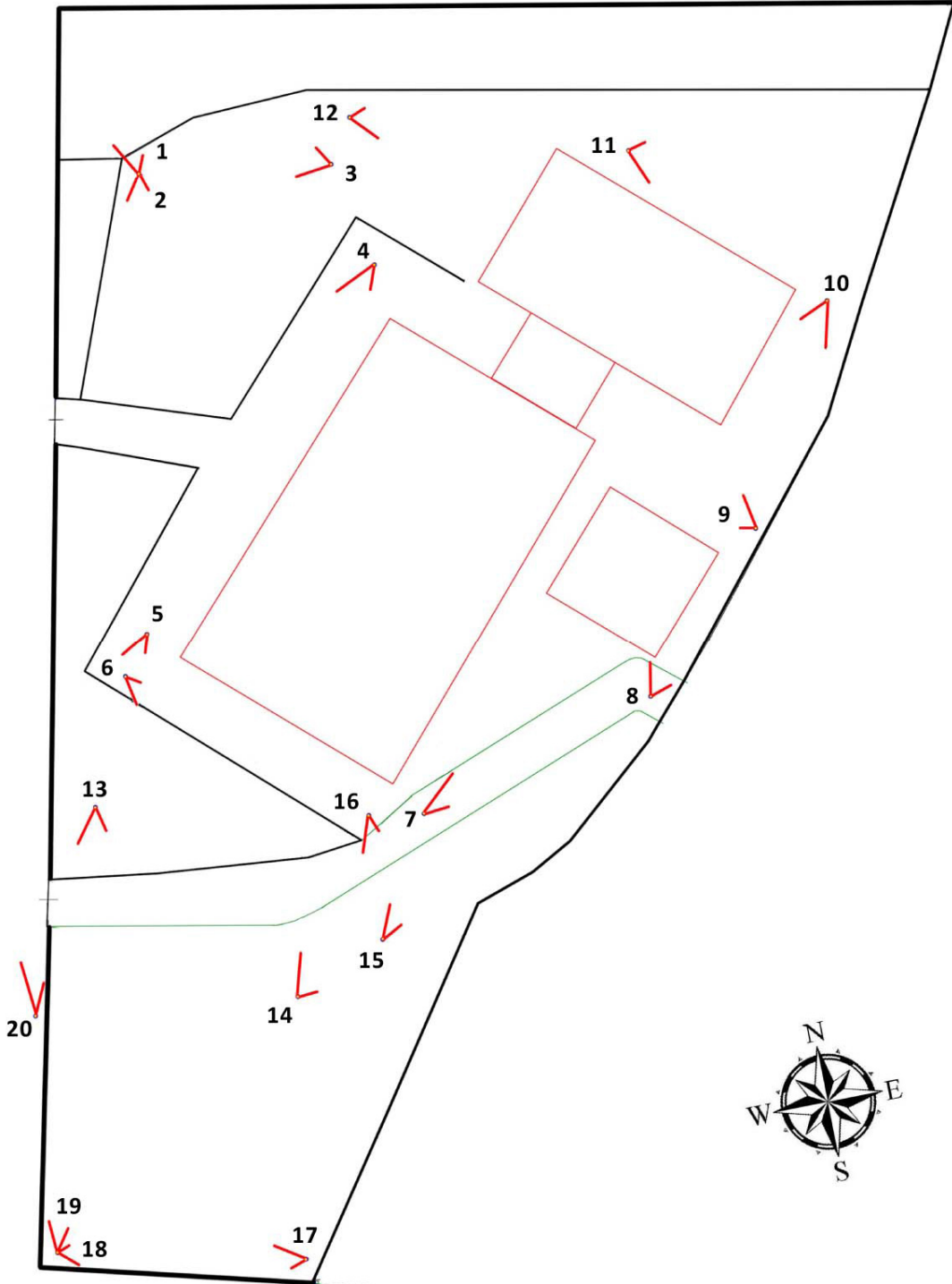
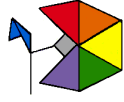
Relativamente alle condizioni dei luoghi, il lotto oggetto di indagine è di contenuta ampiezza, poco meno di mq 5.000, circa un quarto della quale occupata dall' area di sedime degli edifici realizzati agli inizi della seconda metà del secolo scorso, attualmente in stato collabente.

La porzione circostante non edificata è interamente asservita il manufatto, costituendo pertinenza esterna allo stesso, destinata ad ospitare le necessarie infrastrutture di accesso (essenzialmente percorsi pedonali e viali accessibili con automezzi), delimitanti aree deputate a verde e aiuole varie.

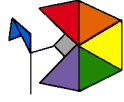
Ad oggi l' insieme del compendio evidenzia le generali condizioni di degrado avanzato, atteso l' abbandono in cui esso è stato mantenuto probabilmente da decenni, che ha conseguito il deterioramento funzionale e strutturale degli edifici, per un verso, ed anche l' immediorcramento degli originari arredi vegetali delle aree esterne, causa l' accrescimento disordinato delle essenze arboree ed arbustivi all' epoca impiantate, il correlato sviluppo di ulteriori essenze invasive generatosi spontaneamente ed la degenerazione dello loro stato fitosanitario.

A carico di dette aree esterne, inoltre, si nota l' esecuzione di recenti lavori di pulizia superficiale, posti in essere mediante l' ausilio di mezzi meccanici (ruspa/scavatore) che hanno asportato il cotico vegetale arbustivo ed arboreo, soprattutto nella porzione sud del lotto.

Il tutto come meglio desumibile visivamente dal rilievo planimetrico e dalla documentazione fotografica dei luoghi riportata a seguire con le riprese panoramiche dell' insieme o delle porzioni di insieme dei soggetti arborei allocati.



Planimetria generale del lotto con i punti di ripresa fotografica



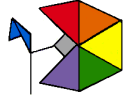
Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 1



FOTO N. 2



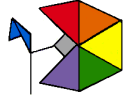
Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 3



FOTO N. 4



Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 5

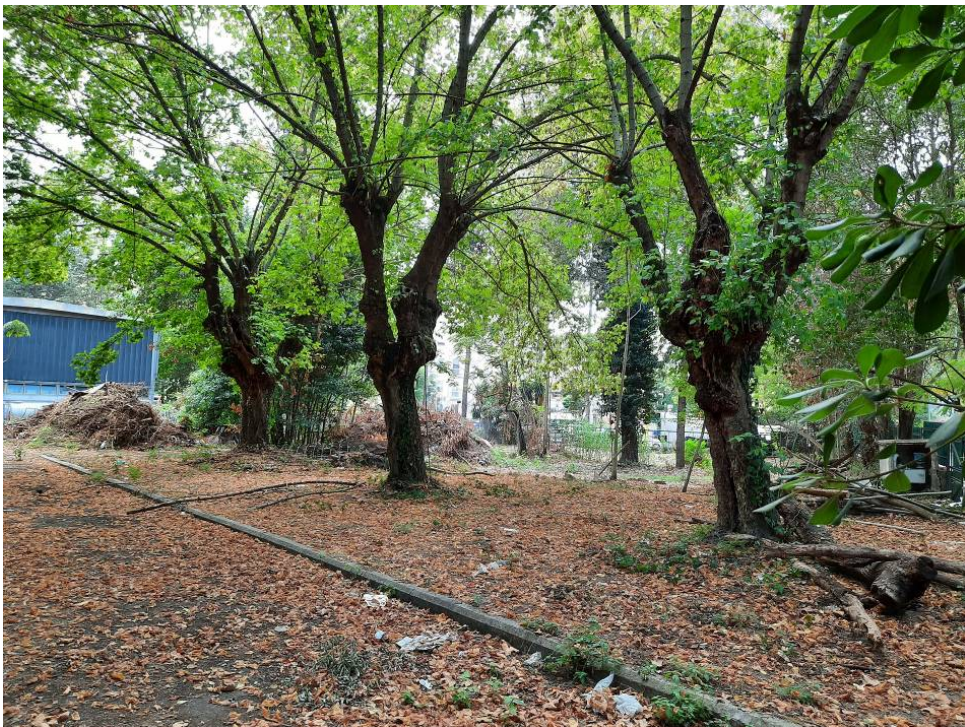
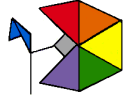


FOTO N. 6



Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 7

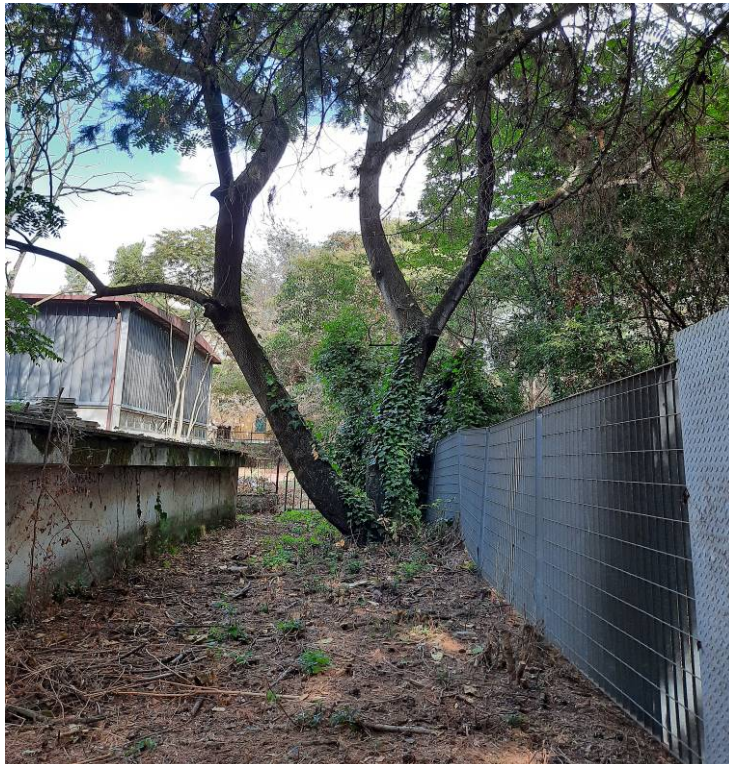


FOTO N. 8



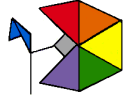
Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 9



FOTO N. 10



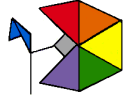
Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 11



FOTO N. 12



Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com



FOTO N. 13



FOTO N. 14

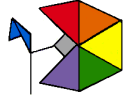


FOTO N. 15



FOTO N. 16

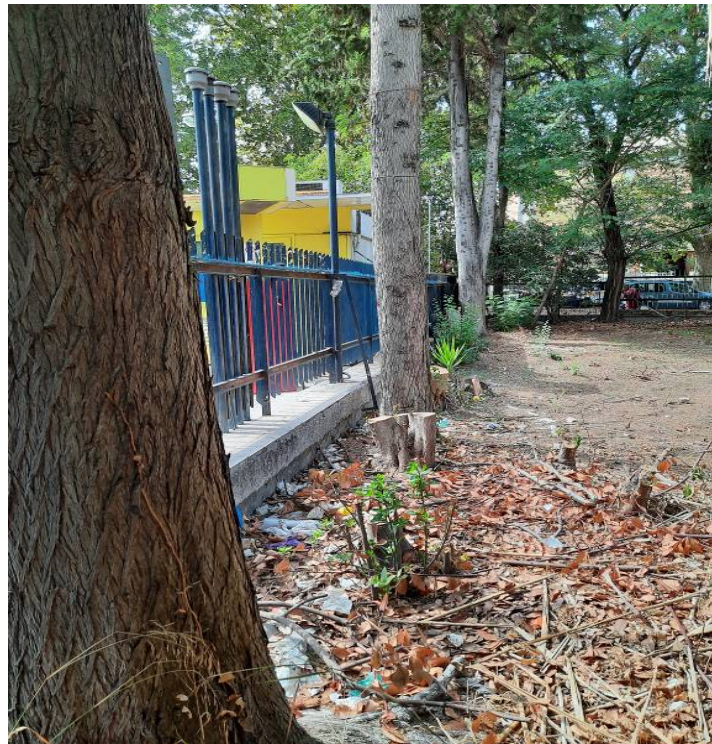
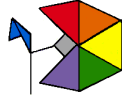


FOTO N. 17

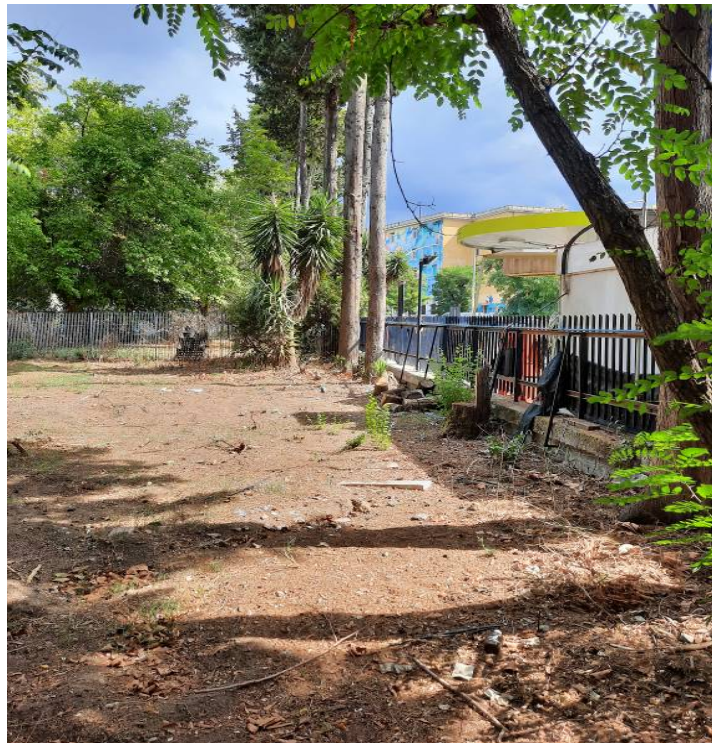


FOTO N. 18

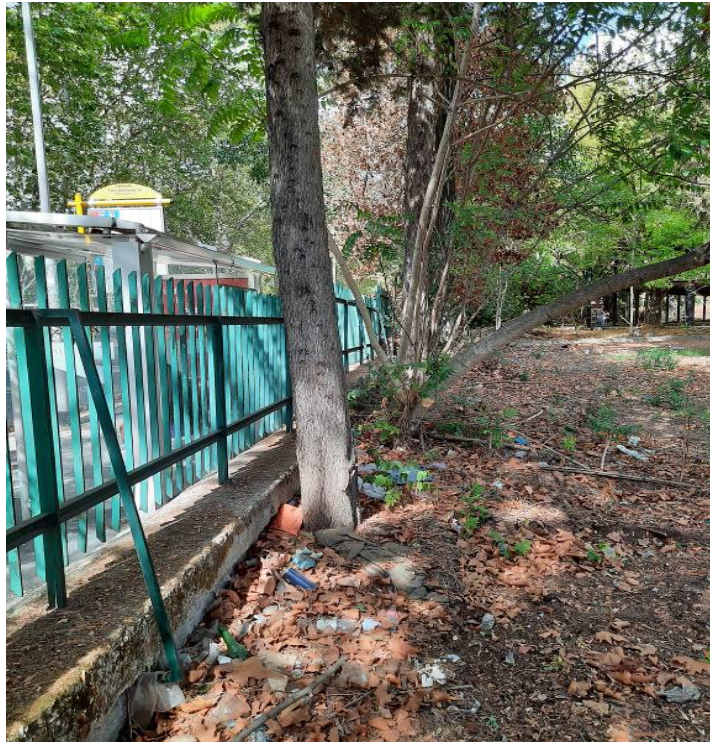


FOTO N. 19

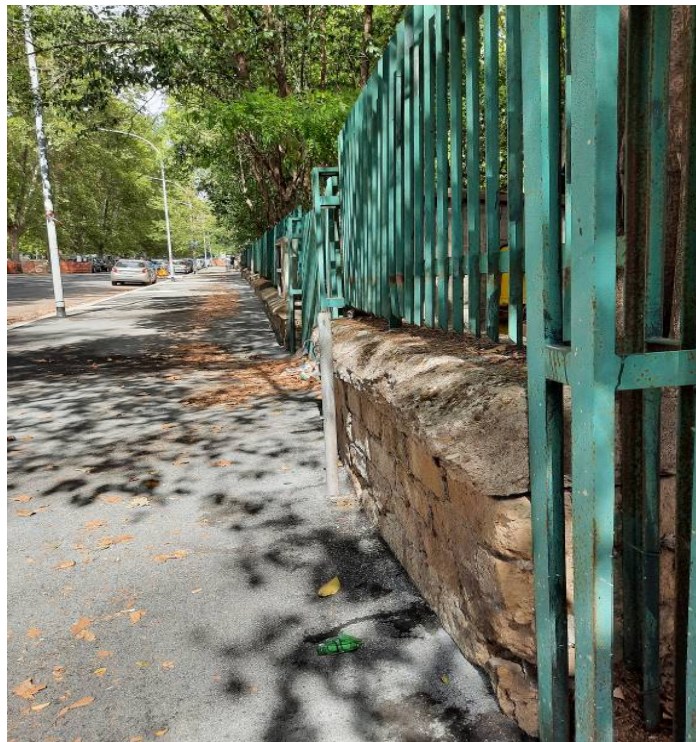
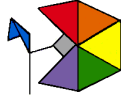


FOTO N. 20



**PARTE SECONDA: RILIEVO E DESCRIZIONE DELLO STATO
E CONDIZIONI DELLE DOTAZIONI AR-
BOREE**

Relativamente alla prima specifica di incarico ricevuto, e cioè rilevare e censire le condizioni vegetazionali del popolamento arboreo esistenti, dalle verifiche generali e di dettaglio dei soggetti rinvenuti risulta che nel sito esiste una componente arboricola numericamente importante e senz'altro eccessiva in rapporto alla ridotta estensione del lotto.

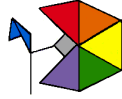
Infatti, sebbene che l' intervenuta pulizia attuata di recente mediante mezzi meccanici abbia comportato l' asportazione di diverse giovani piante nate per rinnovamento spontaneo, ad oggi nel lotto in esame si possono contare oltre 100 soggetti, quasi tutti a portamento da alto fusto, ovvero ormai divenuto da alto fusto, con associati pochi altri soggetti che ancora conservano lo status vegetativo tendenzialmente cespuglioso – arbustivo.

La prevalenza numerica delle piante si rileva in corrispondenza delle linee di confine del lotto, cioè delle recinzioni perimetrali, particolarmente di quelli nord ed ovest ma anche a sud.

Di contro, lungo il limite est insistono solo pochi soggetti arborei, così come una ridotta consistenza numerica di piante arboree/arbustive insiste nelle zone mediane discoste dai confini.

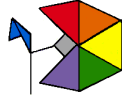
Per le specifiche di dettaglio, l' entità numerica e la composizione botanica dei soggetti degni di rilievo si può riassumere come a seguire:

a) Piante insistenti in corrispondenza della zona prossimale al con-



fine nord del lotto (zona soprastante il muretto di sostegno posto al retro dell' edificio adibito a palestra, immediatamente a ridosso del muretto con recinzione divisorio dal complesso di case popolari):

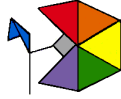
- a.1- una bordura longitudinale di cespugli di oleandro (*Nerium oleander*), posti al piede del muretto con sovrastante recinzione;
- a.2 - n. 3 piante di alianto (*Alianthus altissima*), di età presumibile intorno ai 10 anni, poste in prossimità della recinzione ovest;
- a.3 - n. 5 piante di pioppo cipressino (*Populus nigra* "italica") poste nella zona mediana tra il muretto e la recinzione nord, dell' età presumibile intorno ai 20 - 30 anni, circonferenza del tronco variabile da 80 – 100 cm e fino a 150 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt;
- a.4 – n. 2 piante di ligustro giapponese (*Ligustrum lucidum*) poste immediatamente retrostante la cortina di oleandro di cui al precedente punto a.1, di età presumibile superiore ai 30 anni, circonferenza del tronco variabile da 80 – 100 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt;
- a.5 – n. 2 piante di mimosa (*Acacia dealbata*) poste nella zona mediana tra il muretto e la recinzione ovest, di età presumibile superiore ai 30 anni, circonferenza del tronco variabile da 35 – 80 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 6 – 8 mt;
- a.6 – n. 4 piante di robinia (*Robinia pseudoacacia*) poste nella zona mediana ovest tra il muretto e la recinzione ovest, di cui una di età presumibile superiore ai 30 anni e tre di età presumibile inferiore ai 10 anni, circonferenza del tronco variabile da



35 – 100 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 6 – 10 mt.

*Tutti gli esemplari rinvenuti denotano uno stato vegetazione senz' altro mediocre, in relazione alle mancate cure colturali e, soprattutto, alla forte competizione per l' accesso alla luce, per un verso correlate alla fittezza e per altro verso all' ombrosità indotta da sia da nord, dal complesso delle case popolari, sia da ovest dal doppio filare di platani esistente al centro del viale di Tor Marancia. Caratteristica comune, infatti, è l' eccessiva “filatura” del tronco verso l' alto, in plurimi casi associato a curvatura e/o inclinazioni, quindi la spoliazione rameale del fusto e chioma tendenzialmente ridotta recante rami svettanti verso l' alto. Diversi soggetti di età più avanzata, infine, recano il tronco e parte della chioma invasa dall' edera ((*Hedera helix*). Attesa l' allocazione e l' altezza delle piante in questione, il raggio dell' eventuale caduta viene ad interessare le aree cortilizie delle vicine case di edilizia residenziale pubblica, pertanto, qualora la progettualità da redigersi contempra la conservazione dell' attuale sistemazione superficiale (vale a dire mantenimento aiuola sopraelevata sorretta da muro), comunque si consiglia di intervenire con diffusi interventi di ceduazione totale, al fine di operare forte selezione lasciando in sito solo la bordura di oleandro e le piante di ligustro meglio conformate e più lontane dalla recinzione. In ogni caso, si consiglia di asportare tutte le piante di robinia e quelle di mimosa, perché altamente invasive e perché specie aliene.*

b) Piante insistenti in corrispondenza del confine ovest del lotto (muretto con soprastante recinzione a delimitazione del marciapiedi di viale Tor Marancia):



b.1- I° tratto nord, tra recinzione case di edilizia popolare e cancello di accesso pedonale all' ex edificio scolastico, aiuola leggermente sopraelevate sorretta da muretto:

- una bordura longitudinale di cespugli di oleandro (*Nerium oleander*), posti al piede del muretto con sovrastante recinzione;

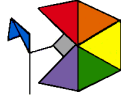
- n. 3 piante di robinia (*Robinia pseudoacacia*), di cui una di età presumibile superiore ai 30 anni, circonferenza del tronco 100 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 10 – 12 mt; una di età presumibile intorno ai 15-20 anni, circonferenza del tronco 20 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt, l' ultima di età presumibile inferiore ai 10 anni, circonferenza del tronco pari a 10 cm a petto d' uomo e classe di altezza 4 – 6 mt;

- n. 2 cespugli di sambuco (*Sambucus nigra*), entrambi in via di disseccamento totale;

- n. 1 piante di cipresso (*Cupressus arizonica*) di età presumibile tra 10 – 15 anni, circonferenza del tronco 20 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 2 – 4 mt;

b.1- II° tratto intermedio, tra cancello di accesso pedonale all' ex edificio scolastico e cancello di accesso carrabile prossimo alla fermata dell' autolinea:

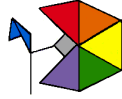
- n. 14 piante di ligustro giapponese (*Ligustrum lucidum*), tutti a tronchi multipli conseguenti allo sviluppo degli iniziali arbusti disposti a siepe all' epoca della sistemazione originaria. La quasi totalità dei soggetti denotano un' età presumibile in-



torno ai 40 anni, circonferenza del tronco a petto d' uomo variabile tra 20 – 30 cm e classe di altezza totale tra 6 – 8 mt, di contro uno di essi denota addirittura un' età superiore (oltre 50 anni) con due fusti svettanti aventi circonferenza compresa tra 110 – 120 cm a petto d' uomo, altezza del tronco compresa tra 2,5 – 5 ml e classe di altezza totale di oltre 10 mt;

- n. 2 piante di robinia (*Robinia pseudoacacia*), entrambe di età presumibile superiore ai 40 anni, circonferenza del tronco a petto d' uomo variabile da 110 – 140 cm, altezza del tronco compresa tra 5 – 6 ml e classe di altezza totale tra 10 – 12 mt.*

Anche nel caso delle sopra riferite piante, tutte denotano vegetazione senz' altro mediocre, sempre riconducibile alle mancate cure colturali e, soprattutto, alla forte competizione per l' accesso alla luce, da correlarsi prevalentemente all' ombrosità indotta da ovest dal doppio filare di platani esistente al centro del viale di Tor Marancia. Si rileva, infatti, ancora “filatura” eccessiva del tronco verso l' alto, evidenti curvatura e/o inclinazioni, nonché la spoliazione rameale del fusto con chioma tendenzialmente ridotta recante rami svettanti verso l' alto. Causa l' allocazione, che è pressoché adiacente al muretto portante la recinzione, tutti i soggetti sono in evidente conflitto con tale struttura, tale che all' esterno già si rilevano gli effetti indotti dalla spinta dei tronchi, soprattutto in corrispondenza delle piante di robinia. Dato atto del dannoso conflitto di cui sopra, inoltre che, per l' altezza delle piante in questione, il raggio dell' eventuale caduta viene ad interessare direttamente il marciapiedi di viale Tor Marancia, quindi induce concreti rischi per la pubblica incolumità, si consiglia l' asportazione di tutte le piante, con inserimento di una nuova bordura da prevedersi in fase progettazione. In ogni caso, si prescrive di asportare con priorità

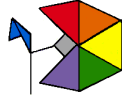


ed urgenza almeno le due piante di robinia perché foriere di rischio per l'incolumità pubblica, oltre perché specie aliena ed invasiva.

b.1- III° tratto sud, tra cancello di accesso carrabile e angolo tra viale Tor Marancia e Viale T. Odescalchi:

- n. 3 piante di cipresso (*Cupressus arizonica*), tutte di età presumibile compresa tra 40 – 50 anni, circonferenza del tronco variabile tra 80 – 120 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 10 – 15 mt;*
- n. 3 piante di robinia (*Robinia pseudoacacia*), di età presumibile compresa tra 40 - 50 anni, circonferenza del tronco a petto d' uomo variabile da 110 – 140 cm, altezza del tronco compresa tra 5 – 6 ml e classe di altezza totale tra 10 – 12 mt;*
- n. 1 piante di alianto (*Alianthus altissima*), di età presumibile intorno ai 20 anni, circonferenza del tronco 35 – 80 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 6 – 8 mt;*

Come prima, le piante del tratto in questione denotano condizioni vegetazionali mediocri, ancora riconducibili alle mancate cure colturali e alla forte competizione per la luce per l'ombrosità indotta da ovest dal doppio filare di platani esistente al centro del viale di Tor Marancia. La “filatura” del tronco verso l' alto di queste piante è presente, e non mancano curvatura e/o inclinazioni (molto accentuate nell' alianto) con annessa spoliatura rameale del fusto. In relazione all' allocazione della zona del pedale, che preme direttamente sul muretto portante la recinzione, tutti i soggetti sono in marcato conflitto con tale struttura, tale che all' esterno è evidente

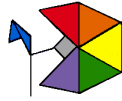


l'incipiente inclinazione del muro indotto dalla spinta dei tronchi. Per il dannoso conflitto di cui sopra, inoltre per l'altezza delle piante in questione, il cui raggio di caduta incombe direttamente sul marciapiedi e sulla pensilina di protezione delle autolinee di viale Tor Marancia inducendo concreti rischi per la pubblica incolumità, si prescrive l'asportazione con urgenza di tutte le piante di questo terzo tratto;

c) Piantе insistenti in corrispondenza del confine sud del lotto (muretto con soprastante recinzione a delimitazione della stazione di rifornimento carburati e retrostante marciapiedi di viale T. Odescalchi):

*c.1 - n. 4 piante di cipresso (*Cupressus arizonica*), tutte di età presumibile compresa tra 40 – 50 anni, circonferenza del tronco variabile tra 100 – 150 cm a petto d'uomo e classe di altezza totale tra 15 – 20 mt;*

*Trattasi di soggetti che, sebbene vissuti in ambiente comune a tutte quelle descritte in precedenza, comunque denotano discrete condizioni vegetazionali, in grazia essenzialmente alla maggiore quantità di luce di cui hanno usufruito negli anni (la via A. Mascagni nel tratto antistante il confine sud del lotto di fatto è discretamente larga e non ospita alcun albero di elevata mole in grado di produrre marcata ombreggiatura). Peraltro, lungo il piede del muretto esistono diverse piante arboree di analoga mole già ceduate alla base (botanicamente ascrivili ai cipressi stessi ed anche alla *Yucca* sp), che indirettamente confermano come lo stato dei luoghi lungo tale porzione perimetrale non doveva essere diverso dagli altri prima riferiti, in termini di fittezza del sesto di impianto sulla fila. Il che giustifica la moderata "filatura" del tronco delle piante, le quali*



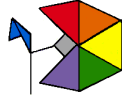
pur avendo beneficiato della maggior luminosità del sito, in ogni caso denotano di aver dovuto competere con altre chiome ravvicinate. E' necessario precisare, infine, che la porzione basale del tronco dei soggetti ancora lasciati in sito cade nell' immediata adiacenza al muretto di sostegno della recinzione, quindi mostra di essere in forte conflitto con essa e, soprattutto, induce una concreta rischiosità alla pubblica incolumità, atteso che, data l' elevata altezza, il raggio di caduta delle piante incombe direttamente sulla stazione di rifornimento carburanti e può raggiungere anche la sede viaria. Si ritiene necessario, pertanto, prescrivere l' abbattimento urgente anche per l' insieme di tali alberi.

d) Piantе insistenti in corrispondenza del confine est del lotto:

d.1 - n. 1 piante di yucca (Yucca sp), di età presumibile compresa tra 35 – 40 anni, circonferenza del tronco 100 cm a petto d' uomo, altezza del tronco 2 mt e classe di altezza totale tra 4 – 6 mt;

d.2 - n. 1 pianta di alianto (Alianthus altissima), di età presumibile oltre 50 anni, con tronco divaricato al piede in doppio fusto, recanti circonferenza l' uno da 130 cm l' altro da 150 cm, altezza del tronco tra 3 – 4 mt e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt.

Lo stato dei luoghi lungo il confine in questione evidenzia che lungo tale confine lo sviluppo di soggetti arborei aventi mole apprezzabile è rimasto limitato ai due soli soggetti descritti, probabilmente perché originariamente poche piante vi erano state impiantate. Focalizzando l' attenzione all' albero di alianto, cioè al solo meritevole di commento, si rileva sempre uno sviluppo correlato al forte



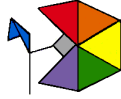
ombreggiamento (indotto sia dalle alberature presenti nel lotto adiacente ad est e sia dal corpo dall' edificio scolastico collabente ad ovest), per sfuggire al quale i tronchi sono filati verso l' alto e uno di essi si è marcatamente inclinato verso ovest per ricercare spazio vitale. L' allocazione del soggetto, poi, si mostra in conflitto con il manufatto interrato adibito a servizi, dal quale dista meno di due metri. L' insieme di tali condizioni porta a prescrivere l' immediato abbattimento del soggetto, in ragione del rischio di crollo ad esso connesso ed anche perché specie aliena di nessun pregio botanico e/o ornamentale.

e) *Piante insistenti in corrispondenza della zona nord - est (zona retrostante l' edificio ex palestra):*

e.1- n. 1 “albero dei rosari o dei paternostri” (Melia azederach), insistente in posizione centrale, di età presumibile intorno ai 40 anni, circonferenza del tronco 170 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt;

e.2 - n. 1 piante di olmo (Ulmus minor), di età presumibile intorno ai 10 anni, poste subito sotto il muretto di contenimento dell' aiuola sopraelevata, circonferenza del tronco 25 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt

Detta zona rientra tra quella maggiormente interessata alla ripulitura superficiale di recente attuata, come comprovano il consistente ammasso di frascami, rami e tronchetti ammassati proprio ai piedi dell' albero dei rosario e la scortecciatura della porzione basale del tronco dell' olmo, così ampia che la pianta è ormai definitivamente deperita e quasi definitivamente morta. Relativamente all' albero del rosario, esso denota condizioni men che mediocri, carat-



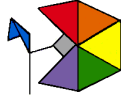
terizzandosi per la presenza di diverse cavità al tronco e diffusi seccumi di rami e branchette della chioma. Non si è potuto materialmente verificare la zona basale del tronco e la parte del colletto, proprio a causa dei residui vegetali ivi ammassati, quindi non si può escludere che i lavori di nettatura meccanica del suolo hanno arrecato danni al soggetto, analogamente a come per l' olmo. In ogni caso, attesa l' allocazione e le condizioni generali delle piante in questione, si consiglia il loro abbattimento urgente.

f) *Piante insistenti in corrispondenza della zona mediana est* (zona compresa tra la recinzione est ed il corpo degli edifici interessati dalla redigenda progettualità:

f.1- n. 1 cespuglio di alianto “Alianthus altissima” composto di 3 – 4 tronchi, nato e sviluppatosi proprio alla base del muro ovest dell’ edificio, di età presumibile intorno ai 15 anni, circonferenza del tronco variabile da 15 - 50 cm a petto d’ uomo e classe di altezza totale tra 6 – 8 mt;

f.2 - n. 1 pianta di alianto (Alianthus altissima), nato e cresciuto al bordo della scaletta di accesso all’ edificio di servizio seminterrato, di età presumibile oltre 50 anni, con tronco divaricato al piede in doppio fusto, recanti circonferenza l’ uno da 140 cm l’ altro da 150 cm, altezza del tronco tra 4 – 6 mt e classe di altezza totale tra 10 – 12 mt.

f.3 - n. 1 pianta di “albero dei rosari o dei paternostri” (Melia azedrach), allocato in prossimità del vertice sud – est dell’ ex edificio scolastico, di età presumibile intorno ai 10 anni, circonferenza del tronco 40 cm a petto d’ uomo e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt;



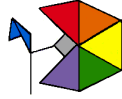
f.4 - n. 1 pianta di acacia di Costantinopoli (Acacia julibrissin), di età presumibile intorno ai 30 anni, circonferenza del tronco a petto d' 100 cm, altezza del tronco compresa tra 3 – 4 ml e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt.

f.5 - n. 3 piante di alianto (Alianthus altissima) raggruppate vicino, di età presumibile tra 10 – 15 anni, circonferenza al tronco compresa tra 30 – 50 cm, classe di altezza totale tra 6 -8 mt.

f.6 - n. 1 pianta di olmo (Ulmus minor), di età presumibile intorno ai 20 anni, con tronco divaricato al piede in doppio fusto, recanti circonferenza l' uno da 50 - 80 cm, classe di altezza totale tra 10 – 12 mt.

f.7 - n. 1 pianta di acero americano (Acer negundo), posto in vicinanza al cancello di accesso all' altro lotto di terreno confinante ad est, di età presumibile intorno ai 40 - 50 anni, recante circonferenza 100 cm, classe di altezza totale tra 8 – 10 mt..

Lo stato vegetazionale delle sopra elencate piante rimane ancora mediocre, in relazione alle problematiche ormai note di mancate cure colturali e di forte competizione per l' accesso alla luce dovute alla fittezza della vegetazione ad alla presenza dei corpi di fabbrica adiacenti. I soggetti di età più avanzata, e segnatamente la robinia descritta in f.4 e l' alianto descritto in f.2 denotano l' uno patologie parassitarie marcate (spaccature longitudinali del tronco con insorgenza di carie), l' altro il deperimento incipiente ed il seccume diffuso alla chioma. Tenuto sempre conto dell' allocazione e dell' altezza degli esemplari in questione, che confligge direttamente con gli edifici da abbattere, inoltre che nessuno di essi risulta bota-



nicamente interessante e/o di pregio storico in quanto appartenente a specie aliena ed invasiva, si prescrive l' abbattimento di tutti in tempi ristretti.

g) *Piante insistenti in corrispondenza della zona mediana sud* (zona compresa tra la recinzione sud ed il prospetto sud del corpo dell' ex edificio scolastico):

g.1 - n. 3 piante di acero americano (Acer negundo), disposte in fila frontale, di età presumibile intorno a 70 – 80 anni, circonferenza del tronco variabile da 170 - 220 cm a petto d' uomo, altezza del tronco compresa tra 2,2 – 2,5 mt e classe di altezza totale tra 10 – 12 mt;

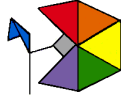
g.2 – n. 1 cespuglio folto di alloro (laurus nobilis);

g.3 – n. 1 pianta di pioppo cipressino (Populus nigra “italica”), dell' età presumibile intorno ai 40 – 50 anni, circonferenza del tronco 220 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 15 – 20 mt;

g.4 – n. 2 pianta di cipresso (Cupressus arizonica) di età presumibile intorno ai 40 anni, circonferenza del tronco variabile da 100 – 150 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 15 – 20 mt;

g.5 – n. 1 piante di cipresso italiano (Cupressus sempervirens) di età presumibile intorno ai 40 50 anni, circonferenza del tronco 130 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 15 – 20 mt;

g.6 - n. 6 piante di alianto (Alianthus altissima), di età presumibile

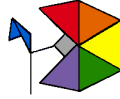


intorno ai 10 - 15 anni, circonferenza del tronco 20 – 30 cm a petto d' uomo e classe di altezza totale tra 6 – 8 mt

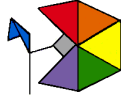
Anche questa zona è stata interessata dai lavori di ripulitura superficiale di recente attuata, come comprovano i consistenti ammassi di frascami, rami e tronchi ammassati in più punti ai piedi degli alberi. Relativamente agli alberi di maggior mole, tutti denotano le ormai note condizioni mediocri, e cioè filatura per competizione da luce, ma anche la presenza di gravi patologie rilevabili al tronco (in specifico gli aceri, su due dei quali si rinvencono carpofori fungini), e gravi parassitizzazione di edera (in specifico il pioppo cipressino e uno dei cipressi arizonica, quest' ultimo peraltro fortemente inclinato) oltre a seccumi generalizzato della chioma (in specifico il cipresso italiano). L' insieme di tali problematiche, unitamente alla considerazione della scarsa qualità botanica ed ornamentale di tali piante consiglia di prescrivere l' abbattimento generalizzato, con esclusione dei tre aceri americani, ai quali la veneranda età gli rende una forma di monumentalità, che giustifica di tentare di a conservarli in vita previ interventi tecnicamente mirati al risanamento dalla patologie mostrate.

h) Piante insistenti in corrispondenza della zona nord - ovest (porzione compresa tra i prospetti ovest degli edifici esistenti ed i muretti di contenimento delle aiuole prossimali al viale Tor Marancia ed alle case di edilizia popolare):

h.1 - n. 9 ligustri giapponesi (Ligustrum lucidum) disposti a bordura delle aiuole delimitate dai percorsi pedonali, a portamento cespuglioso e semicespuglioso, in quanto conseguenti al taglio di esemplari di diametro più consistente intervenuto in passato;

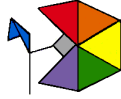


- h.2 – n. 1 ligustro giapponese (Ligustrum lucidum) sempre disposto a bordura delle aiuole delimitate dai percorsi pedonali, a portamento ormai arboreo, di età presumibile intorno ai 40 anni, circonferenza del tronco 120 cm a petto d' uomo, altezza del tronco 1,5-2,0 mt e classe di altezza totale tra 8 – 10 mt*
- h.2 – n. 3 cespugli di pittospori (Pittosporum heterophyllum) sempre disposto a bordura delle aiuole delimitate dai percorsi pedonali;*
- h.3 – n. 1 pianta di eucalipto (Eucalyptus globosus), dell' età presumibile intorno ai 50 anni, circonferenza del tronco 150 cm a petto d' uomo, altezza del tronco 5-6 mt, classe di altezza totale tra 10 – 12 mt*
- h.4 - n. 4 piante di acero americano (Acer negundo), disposte in fila frontale al prospetto ovest dell' ex edificio scolastico a bordura delle aiuole delimitate dai percorsi pedonali, di età presumibile intorno a 70 – 80 anni, circonferenza del tronco variabile da 150 - 210 cm a petto d' uomo, altezza del tronco compresa tra 2,5 – 3,0 mt e classe di altezza totale tra 10 – 12 mt;*
- h.5 - n. 6 cespugli di alloro (laurus nobilis), tutti disposti al piede del muretto con recinzione divisorio dal complesso di case popolari, la quasi totalità dei quali ormai a portamento arboreo recanti 1 – 2 fusti ben sviluppati, di età presumibile intorno 25-30 anni, circonferenza del tronco variabile tra 20 – 100 cm a petto d' uomo e altezza totale tra 8 – 10 mt;*
- h.6 – n. 1 pianta di pioppo (Populus alba), dell' età presumibile intorno ai 40 – 50 anni, recanti doppio tronco completamente*



secco;

Come tutte le altre zone descritte, anche quest' area è stata interessata dai lavori di ripulitura superficiale di recente attuati, come comprovano il cumulo di frascami, rami e tronchi ammassati particolarmente al piede del pioppo secco. Relativamente agli alberi di maggior mole, tutti denotano le stesse mediocri condizioni appena descritte nel precedente punto g) (filatura per competizione da luce, la presenza di gravi patologie rilevabili al tronco, gravi parassitizzazione di edera, ecc.). Gli aceri, infatti, recano spaccature longitudinali con presenza di carie, cavità con carie alle branche, carpofori fungini affioranti; l' eucalipto reca diversi grossi rami rotti dopo l' inserzione delle branche principali. L' insieme di tali problematiche, unitamente alla considerazione della scarsa qualità botanica ed ornamentale di tali piante consiglia di prescrivere l' abbattimento generalizzato, con esclusione dei quattro aceri americani, per le stesse motivazioni già riferite prima (essenzialmente la veneranda età e la relativa forma di monumentalità associata, che giustifica eventuali tentativi di conservarli in vita con interventi mirati al risanamento dalla patologie recate). Inoltre, qualora la progettualità da redigersi contempra la conservazione dell' attuale sistemazione superficiale (cioè il mantenimento dell' aiuola sopraelevata sorretta da muro longitudinale alle case di edilizia popolare), si consiglia di lasciare in sito alcuni soggetti di alloro, scelti tra gli esemplari meglio formati, in quanto una delle poche specie autoctone esistenti nell' intero lotto.



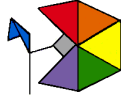
**PARTE TERZA: INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ARBOREI
AVENTI ANCORA FUNZIONE ESTETICA E/O
PAESAGGISTICA E/O NATURALISTICA**

Nella parte seconda che precede è stata fatta un' analisi di dettaglio della composizione floristica esistente nelle diverse zone del lotto, con associato anche il riferimento alle condizioni vegetazionali, di sviluppo e fitosanitarie delle diverse essenze allocate in ciascuna porzione, cui si rimanda.

Volendo ora riassumere un quadro d' insieme, le risultanze dei rilievi eseguiti compongono un popolamento arboreo generalmente di medio-basse – pessima qualità, composto in larga maggioranza da essenze aliene ed invasive (robinia, ailanto e olmo) con associate altre specie non autoctone (cipresso arizonico, ligustro).

Poche sono le specie autoctone e/o da ritenersi ormai naturalizzate per il territorio italiano, che sostanzialmente comprendono il cipresso italiano, il lauro e l' acero americano, nell' insieme assommanti a circa il 20 % delle piante rilevate.

L' analisi visiva delle piante, inoltre, evidenzia la generale filatura di esse, correlate all' ombrosità dell' ambiente di crescita indotta sia dalle condizioni esterne (il lotto è circoscritto dalle alberature da alto fusto esistenti lungo il viale Tor Marancia ad ovest ed è sottoposto rispetto alle case di edilizia popolare a nord) sia dalle condizioni interne, quest' ultime rappresentate dal corpo di fabbrica dell' ex edificio scolastico con palestra (che incide sull' intera porzione mediana nord del lotto) e dall' eccessivo sviluppo delle piante infestanti a portamento arboreo che nel tempo si sono insediate nel sito (si ricorda che da diversi decenni il sito di progetto è rimasto del tutto abbandonato) ge-



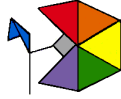
nerando forte competitività per la ricerca della luce.

La conseguenza pratica che ne è derivata è l' eccessiva lunghezza delle strutture portanti dei soggetti (tronchi e branche principali), il cui sviluppo in altezza non risulta adeguatamente compensato dalle dimensioni dei parametri trasversi, comportando diametri che sembrano visivamente inadeguati a sopportare sollecitazioni ventose intense.

Non si deve sottacere, poi, che il maggior numero delle piante recanti altezze elevate insiste lungo i perimetri del lotto, spesso con il tronco cadente proprio al piede dei manufatti portanti le recinzioni, quindi in forte conflittualità con questi manufatti. Ancora, occorre sottolineare che tali alberature perimetrali incombono su luoghi pubblici altamente frequentati, quali marciapiedi, assi viari intensamente transitati da automezzi, stazione di rifornimento carburanti. In esse, dunque, si individua un concreto rischio dovuto alla vulnerabilità dei luoghi influenzati dal loro raggio di caduta, essendo altamente probabile che gli alberi o parte di essi possano colpire persone e beni immobili.

Si precisa in proposito, che nel caso delle piante l' entità del rischio deve essere valutato in rapporto ad elementi quali la propensione al cedimento del soggetto, il fattore di danno e il fattore di contatto delle strutture della pianta (tronco, rami e chioma) con la componente biotica ed abiotica circostante.

Nel caso di specie, atteso che l' incarico ricevuto non contempla l' esecuzione di analisi strumentali avanzate (quali sistemi di valutazione dinamica delle oscillazioni con accelerometri di precisione per simulazioni di carichi ventosi; dispositivi sonici ad impulsi per rilevare eventuali difetti biomeccanici del legno interno; ecc.), si ritiene che la sola analisi visiva ordinaria non sia sufficiente a garantire la salva-

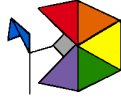


guardia del rischio e la sicurezza dei luoghi di pubblico utilizzo, in quanto il fattore di vulnerabilità del luogo e dei possibili bersagli è estremamente alto.

Per tale motivazione, in questa sede si è ritenuto opportuno prescrivere l'abbattimento urgente non solo delle piante ormai deperite e morte interne al lotto ma anche la ceduzione di tutte le alberature di confine, la cui filatura del tronco non garantisce a vista l'inesistenza dell'ipotesi di rottura e/o schianto in caso di eventi meteorici ventosi.

Al riguardo, neppure si ritiene di sollecitare l'applicazione di analisi e valutazioni più approfondite, quali le anzidette analisi strumentali, in quanto la funzione estetica e/o paesaggistica e/o naturalistica ad esse associate comunque si giudica scarsa, trattandosi come già detto di specie prevalentemente aliene ed invasive, peraltro anche poco ornamentali.

All'opposto, invece, maggior interesse si attribuisce alle 7 piante di Acer negundo allocate in corrispondenza dei prospetti ovest e sud dell'ex edificio scolastico, che ancora mantengono un certo interesse naturalistico (ma anche estetico) in forza della veneranda età presumibilmente posseduta ed anche perché appartengono alla specie naturalizzate così poco presenti nel sito di indagine. Per esse, dunque, si potranno intraprendere tentativi di recupero alla piena vegetatività, sebbene che alcune evidenziano patologie molto gravi e di difficoltosa eradicazione, mediante tagli nodali, per redistribuzione dell'energia della chioma e per il recupero della solidità delle branche principali, e cura delle parti cariate mediante operazioni di dedrochirurgia e disinfezioni, entrambe da attuarsi sotto la supervisione di un tecnico esperto (dottore agronomo e/o forestale).



CONCLUSIONI

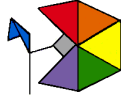
In coerenza alle direttive ricevute all'atto del ricevimento dell'incarico è stata assoggettato allo studio vegetazione il popolamento arboreo insistente nell'area esterna pertinente l'ex edificio scolastico sito in Roma, territorio del Municipio VIII, Viale Tor Marancia n. 103.

Lo studio trova finalizzazione nell'individuazione di eventuali soggetti arborei aventi ancora interesse botanico e/o funzione naturalistica potenzialmente utile, di cui tener conto nell'ambito della progettualità ancora da redigersi per la realizzazione di un nuovo complesso ad uso scolastico nel lotto in esame.

Il controllo eseguito, pertanto, non ha potuto tener conto di eventuali indicazioni tecnico - architettoniche ovvero di elaborati grafici di progetto (anche se di massima), quindi i rilevamenti degli alberi ed i giudizi tecnici emersi non sono stati comparati alle eventuali peculiarità della progettazione e neppure della possibile conflittualità degli alberi oggi esistenti con le strutture da progettate e da erigersi.

Circa lo stato dei luoghi, dalla analisi eseguita è emerso una comunità vegetale di scarsa qualità botanica, incentrata su un popolamento arboreo composto in larghissima maggioranza da specie aliene ed invasive (alianto, robinia, cipresso dell'arizona, ligustro, ecc.), senz'altro poco interessante sotto l'aspetto del pregio naturalistico.

Lo stato vegetazionale dei soggetti, inoltre, si deve giudicare generalmente mediocre, perché il sito è stato lasciato in condizioni di totale abbandono da diversi decenni, quindi sono mancate le cure colturali e si è instaurata una forte competitività per l'accesso alla luce (il sito, peraltro, soggiace già ad ombreggiamento indotto da elementi esterni, quali il complesso di edifici popolari a nord e alberature da alto fusto



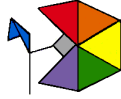
ad ovest), che ha generato la filatura del popolamento e lo sviluppo di infezioni parassitarie a carico di molte piante.

Di recente, poi, l'intero lotto è stato assoggettato a lavori di pulizia superficiale, con l'eliminazione del novellame arboreo, arbustivo e cespuglioso ed con l'abbattimento di diverse piante arboree (come dimostrano gli ammassamenti di frascami e tronchi rinvenibili in più punti).

La maggior consistenza delle piante rimanenti insiste in adiacenza delle recinzioni nord, ovest e sud, quindi sono senza dubbio confliggenti con detti elementi strutturali e comunque inducono rischio alla pubblica incolumità perché incombenti in luoghi ad alta vulnerabilità, essendo molto frequentati da persone ed automezzi pubblici/privati. Tali aspetti inducono a prescrivere l'abbattimento generalizzato degli alberi perimetrali, proprio per salvaguardare la pubblica incolumità

La povertà botanica delle essenze arboree allocate internamente al sito, in particolare quelle della zona mediana sud del lotto, dove con buona probabilità si dovranno allocare i percorsi ed i mezzi di servizio al cantiere, non pone particolari limiti alla progettualità da redigersi, anche perché i soggetti ancora in piedi sono già morti oppure in via di deperimento totale (vedi i cipressi), mentre quelli ancora in via sono senz'altro di scarso pregio botanico.

*Le sole piante per le quali si ritiene di dover fare eccezione sono gli *Acer negundo*, ai quali si riconosce ancora potenziale valenza naturalistico (appaiono ormai venerandi, inoltre appartengono a specie naturalizzate per il nostro territorio). Di conseguenza si giustificano eventuali tentativi di conservarli in vita con interventi mirati al risanamento delle patologie rilevate.*



Studio di Consulenza Agraria
Dott. Domenico NOVIELLO TOMMASINO
Agronomo
04020 Itri (LT), via Le Cupe n. 16
portatile 329-8630936 – email novielloruggieri@katamail.com

Qualora le esigenze progettuali lo consentano, si consiglia anche di salvaguardare soggetti di alloro e ligustro (quest' ultimo, infatti, sebbene specie non autoctona comunque si può ritenere naturalizzata) in migliori condizioni fitosanitarie, unitamente ai cespugli di oleandro.

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente consulenza n. 7 schede VTA relative proprio alle piante di Acer negundo.

Tanto dovevasi ad evasione del mandato avuto.

Itri, li 07 ottobre 2020.

IL TECNICO

(Dott. Agr. Domenico NOVIELLO TOMMASINO)



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CONDIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	1
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale ovest ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio): N. id. Planimetrico 440 - coord. X = -32.732; Y = - 14.386		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale ovest dell' ex edificio scolastico e relativa palestra		
Classe altezza totale (mt)	>10 - 12< m	Circonfer. fusto	210 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 2,5 - 3,0	Numero	4
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Tendenzialmente emergenti ed affioranti
Colletto	Nessun elemento di rilievo
Fusto	Nessun elemento di rilievo
Branche	Si rilevano segni di intervenute capitozzatura di preesistenti branche, con principi di carie all' inserzione dei tagli
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Appena sufficiente
Danni biotici	Non evidenti all' analisi visiva
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	L' inesistenza di sintomatologia da carie al tronco e la contenuta altezza dello stesso fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora discreto, quindi il soggetto potrà ancora essere recuperato alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	B (Bassa).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione, alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabili a 24 mesi a seguito dell' intervenuto recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1

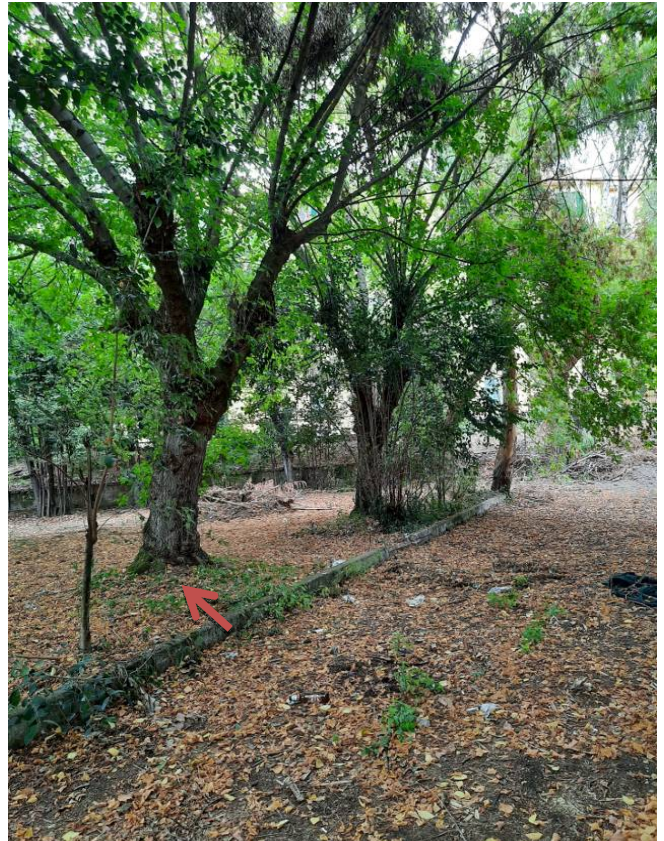
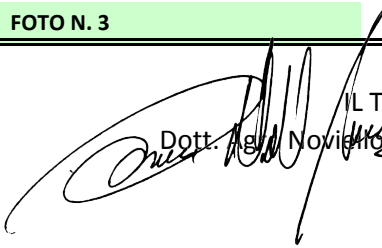
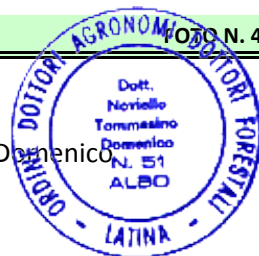


FOTO N. 2

FOTO N. 3

FOTO N. 4


IL TECNICO
Dott. Agr. Noviello Tommasino Domenico



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CON-DIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	2
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale ovest ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio): N. id. Planimetrico 441 - coord.X = -24.583; Y = - 22.822		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale ovest dell' ex edificio scolastico e relativa palestra		
Classe altezza totale (mt)	>10 - 12< m	Circonfer. fusto	170 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 2,5 - 3,0	Numero	4
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Tendenzialmente emergenti ed affioranti
Colletto	Presenza di carpofori fungini del genere Armillaria.
Fusto	Presenza di carpofori fungini del genere Armillaria.
Branche	Si rilevano segni di regresse capitozzatura delle branche principali, con presenza di cavità con carie e carpofori fungini del genere Armillaria.
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Appena sufficiente
Danni biotici	Non evidenti all' analisi visiva
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	Pur esistendo sintomatologia da carie al tronco ed alle branche, la contenuta altezza dell' albero fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora sufficiente, quindi il soggetto potrebbe ancora essere recuperato alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	C (Moderata).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione ed alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabili a 12 mesi successivamente all' avvenuto recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1

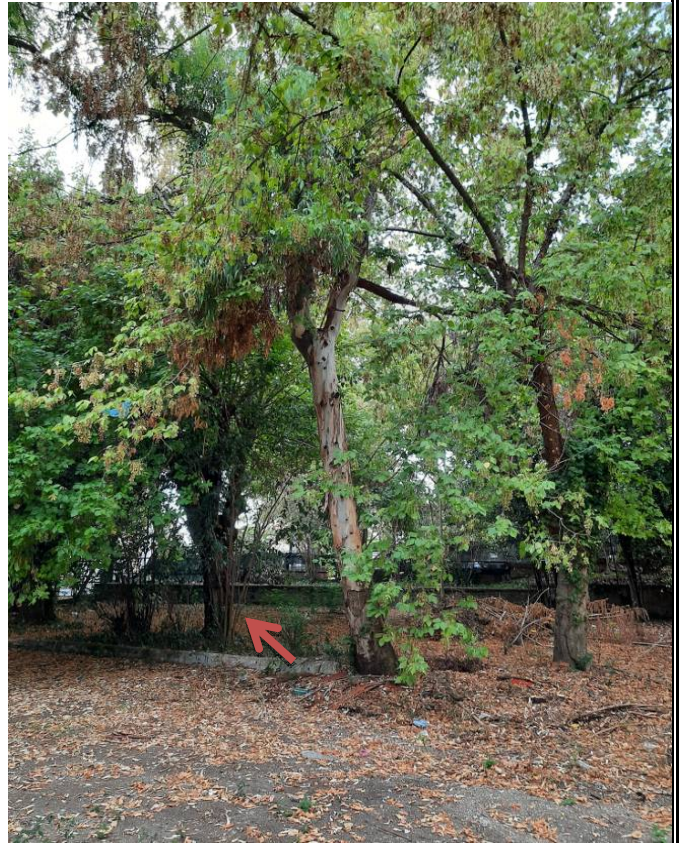


FOTO N. 2



FOTO N. 3



FOTO N. 4

IL TECNICO
Dott. Agr. Novello Tommasino Domenico



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CON-DIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	3
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale ovest ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio): N. id. Planimetrico 443 - coord. X = -27.261; Y = - 18.013		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale ovest dell' ex edificio scolastico e relativa palestra		
Classe altezza totale (mt)	>10 - 12< m	Circonfer. fusto	135 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 2,5	Numero	3
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Tendenzialmente emergenti ed affioranti
Colletto	Nessun elemento di rilievo
Fusto	Nessun elemento di rilievo
Branche	Si rilevano segni di regresse capitozzatura di preesistenti branche, con principi di carie all' inserzione dei tagli
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Appena sufficiente
Danni biotici	Presenza di parassitizzazione da edera
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	L' inesistenza di sintomatologia da carie al tronco e la contenuta altezza dello stesso fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora discreto, quindi il soggetto potrà ancora essere recuperato alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	B (Bassa).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione, alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabile a 24 mesi a seguito del recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1



FOTO N. 2

FOTO N. 3

IL TECNICO

Dott. Agr. ~~Noviello~~ Tommasino Domenico



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CON-DIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	4
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale ovest ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio):N. id. Planimetrico 448 - coord. X = -42.740; Y = - 6.664		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale a dx ingresso pedonale, posizione antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale ovest dell' ex edificio scolastico e relativa palestra		
Classe altezza totale (mt)	>12 - 14< m	Circonfer. fusto	250 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 3,0	Numero	4
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Tendenzialmente emergenti ed affioranti
Colletto	Nessun elemento di rilievo
Fusto	Nessun elemento di rilievo
Branche	Si rilevano segni di regresse capitozzatura di preesistenti branche, con principi di carie all' inserzione dei tagli
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Sufficiente
Danni biotici	Presenza di iniziale parassitizzazione da edera
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	L' inesistenza di sintomatologia da carie al tronco e la contenuta altezza dello stesso fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora discreto, quindi il soggetto potrà ancora essere recuperato alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	B (Bassa).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione, alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabile a 24 mesi a seguito del recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1



FOTO N. 2

FOTO N. 3

FOTO N. 4

IL TECNICO

Dott. Agr. Novello Tommasino Domenico



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CON-DIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	5
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale sud ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio): N. id. Planimetrico 602 - coord. X = -62.913; Y = - 2.459		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale sud dell' ex edificio scolastico		
Classe altezza totale (mt)	>10 - 12< m	Circonfer. fusto	170 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 2,5 - 3,0	Numero	4
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti nel lotto)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Tendenzialmente emergenti ed affioranti
Colletto	Presenza di carpofori fungini del genere Fomes
Fusto	Presenza di spaccature longitudinali con associata carie.
Branche	Si rilevano segni di regresse capitozzatura delle branche principali, con presenza di cavità con carie.
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Appena sufficiente
Danni biotici	Presenza di iniziale parassitizzazione da edera
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	Per rinvenendosi grave sintomatologia da carie al tronco ed alle branche, la contenuta altezza dell' albero fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora sufficiente, quindi il soggetto merita di ricevere cure colturali per recuperarlo alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	C (Moderata).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione ed alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabili a 12 mesi successivamente all' avvenuto recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

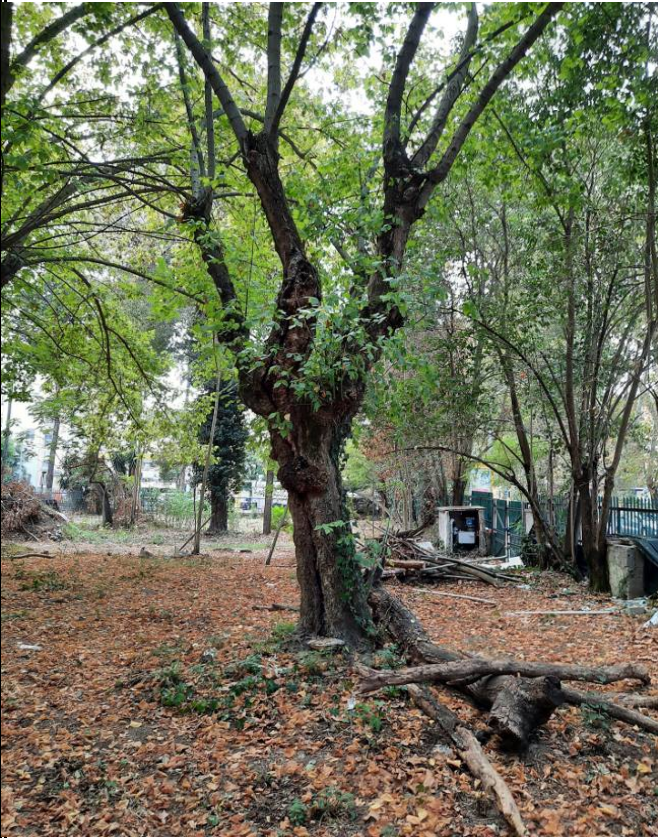


FOTO N. 1



FOTO N. 2



FOTO N. 3

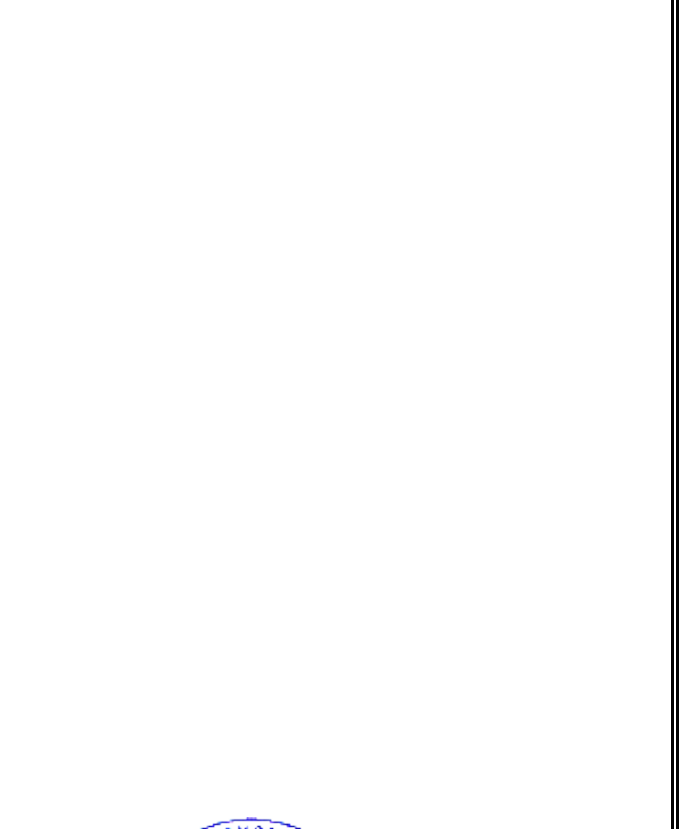
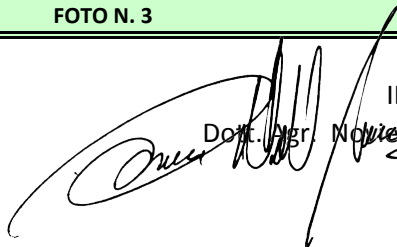


FOTO N. 4



IL TECNICO

Dott. Agr. Novello Tommasino Domenico



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CON-DIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	6
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale sud ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio): N. id. Planimetrico 603 - coord. X = -66.269; Y = - 7.542		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale sud dell' ex edificio scolastico		
Classe altezza totale (mt)	>10 - 12< m	Circonfer. fusto	190 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 2,5	Numero	4
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Tendenzialmente emergenti ed affioranti
Colletto	Nessun elemento di rilievo
Fusto	Nessun elemento di rilievo
Branche	Si rilevano segni di regresse capitozzatura delle branche principali, con presenza di cavità con carie e carpofori fungini del genere Armillaria.
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Sufficiente
Danni biotici	Presenza di iniziale parassitizzazione da edera
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	Pur esistendo sintomatologia da carie alle branche, la contenuta altezza dell' albero fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora sufficiente, quindi il soggetto potrebbe ancora essere recuperato alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	B (Bassa).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione ed alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabili a 24 mesi successivamente all' avvenuto recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

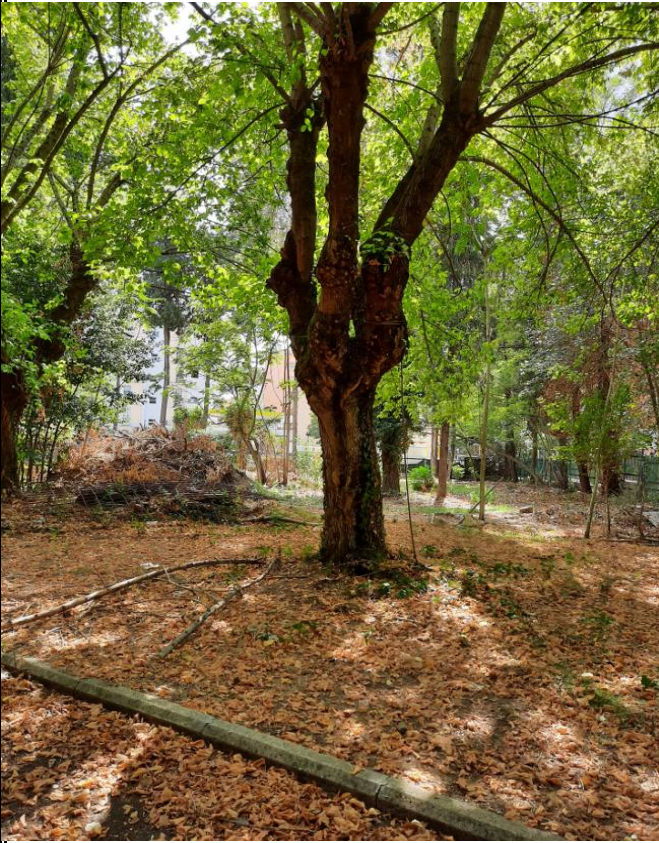


FOTO N. 1

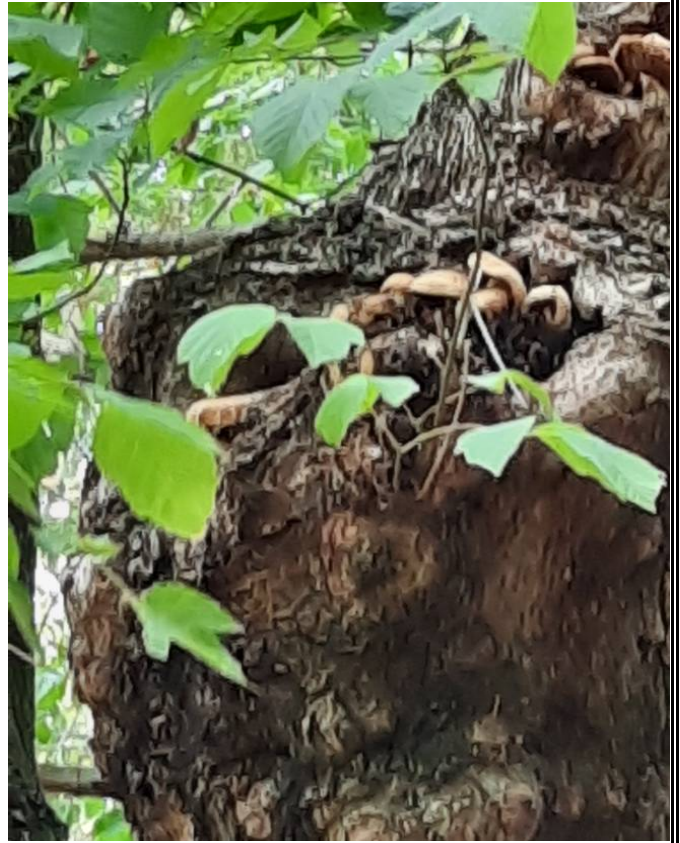


FOTO N. 2



FOTO N. 3

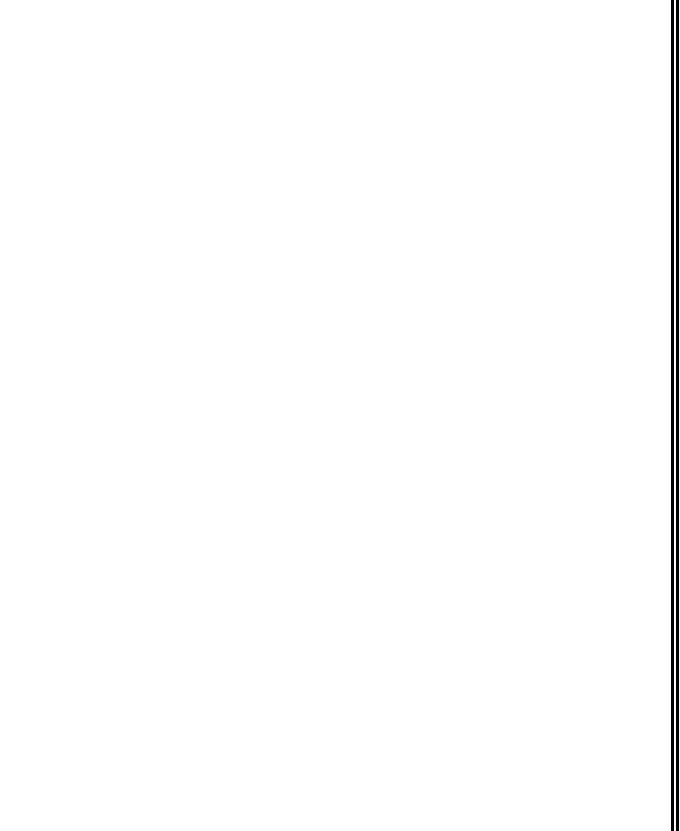
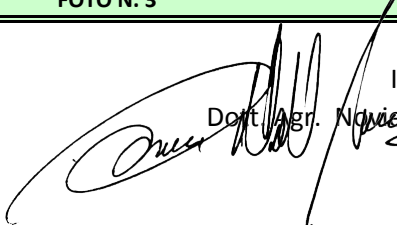


FOTO N. 4



IL TECNICO

Dott. Agr. Novello Tommasino Domenico



ACCERTAMENTO TECNICO EXTRAGIUDIZIALE PER IL RILIEVO DELLE CONDIZIONI VEGETAZIONALI DELL' AREA ESTERNA PERTINENTE L' EX EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIALE TOR MARANCIA N. 103 - COMUNE DI ROMA

COMMITTENTE: O.A.R. ROMA

SCHEDA DI ANALISI VISIVA V.T.A.

QUADRO 1 - DATI ANAGRAFICI ALBERO

Specie botanica	Acer negundo (Acer americano)	N. Identificazione	7
Localizzazione	Aiuola antistante prospetto frontale sud ex edificio scolastico (coordinate rispetto stazione 100 del rilievo planimetrico Geom. D' Avia Fabio): N. id. Planimetrico 604 - coord. - X = -70.618; Y = - 12.985		
Area di insidenza	Aiuola e percorso pedonale antistanti edifici.		
Disposizione	In filare longitudinale parallelo al frontale sud dell' ex edificio scolastico		
Classe altezza totale (mt)	>10 - 12< m	Circonfer. fusto	220 (cm a petto d' uomo)
Branche principali	Altezza inserzione (mt): 2,5	Numero	4
Fase fenologica	Adulta	Età presumibile	oltre 80
NOTE:	Il sito di allocazione soggiace a forte ombreggiamento indotto da elementi esterni (viale Tor Marancia con filari di platani da alto fusto) ed interni (corpi di fabbrica dell' ex edificio scolastico ed eccessivo numero di alberi a portamento arboreo presenti)		

QUADRO 2 - ANALISI VISIVA Operatore: Dott. Agr. Domenico Noviello Tommasino Data: 21/09/2020

Radici	Marcatamente emergenti ed affioranti
Colletto	Nessun elemento di rilievo
Fusto	Nessun elemento di rilievo
Branche	Si rilevano segni di regresse capitozzatura delle branche principali, con presenza di cavità accentuate con carie e carpofori fungini del genere Armillaria.
Chioma	Poco espansa in rapporto all' età
Vigore vegetativo	Appena sufficiente
Danni biotici	Presenza di iniziale parassitizzazione da edera
Danni abiotici	La piante denota sintomi di filatura delle branche dovuti ad accrescimento in ambiente caratterizzato da ridotta quantità di luce.
COMMENTO ALLE ANALISI VISIVE	Pur esistendo marcate sintomatologia da carie alle branche principali, la contenuta altezza dell' albero fa ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell' albero sia ancora sufficiente, quindi il soggetto potrebbe ancora essere recuperato alla piena vegetatività con interventi mirati di potatura e dendrochirurgia.

QUADRO 3 - ANALISI STRUMENTALE

Tipo di analisi		Data	
Punto di analisi		Altezza da terra	Orientamento
Dettaglio sondaggio			
COMMENTO ALLE ANALISI STRUMENTALI	Omessa analisi strumentale per esplicita richiesta della Committenza		

QUADRO 4 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

Classe propensione al cedimento (PaC)	C (Moderata).		
Rischio per esposiz. persone e/o cose	Contenuto, in relazione all' allocazione ed alla ridotta altezza del tronco ed al rispetto degli interventi consigliati a seguire.		
Interventi consigliati	Applicazione di tagli nodali e operazioni dendrochirurgiche e disinfezioni curative	Periodo	
Tipo di monitoraggio consigliato	Ripetizione del monitoraggio visivo ad intervalli di sei mesi, elevabili a 12 mesi successivamente all' avvenuto recupero.	Periodo	

QUADRO 5 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1

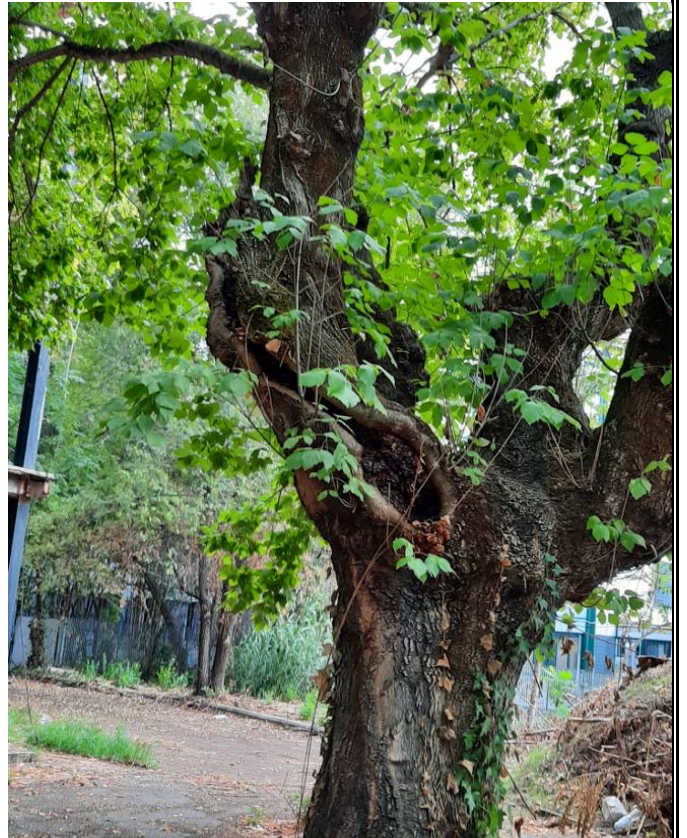


FOTO N. 2



FOTO N. 3

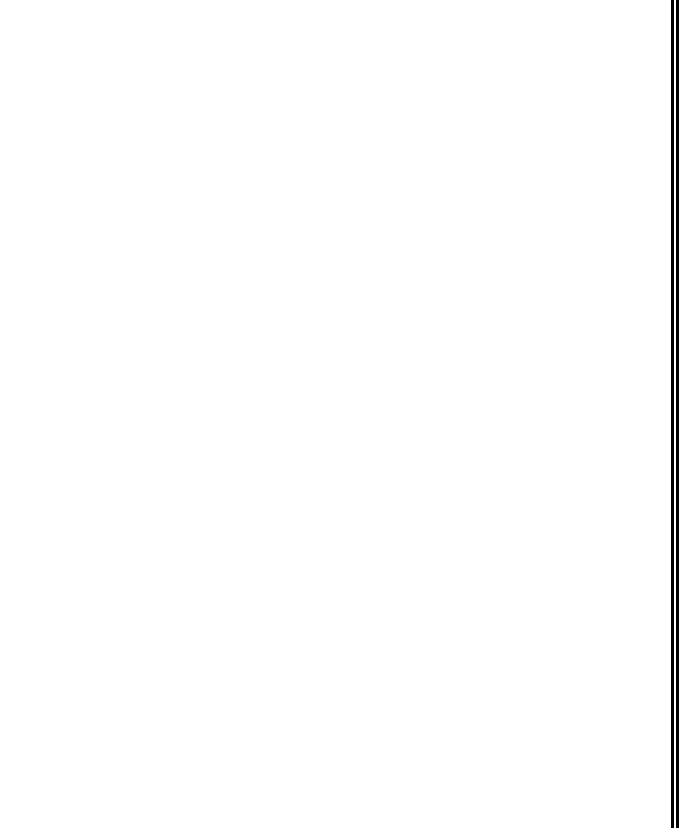
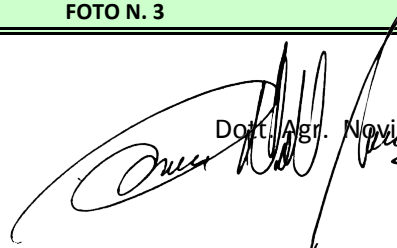


FOTO N. 4



IL TECNICO

Dott. Agr. Novello Tommasino Domenico

